



## REPARTO PREVENZIONE CRIMINE *L'intervento*



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
La Segreteria Nazionale**

Prot. Nr. 100.1/SN.18

Roma, 27 giugno 2018

OGGETTO: Reparto Prevenzione Crimine.  
Impiego presso la Questura di Rimini.

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale Anticrimine  
Servizio Controllo del Territorio

ROMA

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Ufficio per le Relazione Sindacali

ROMA

Con la presente questa Segreteria Nazionale, a seguito di numerose segnalazioni provenienti dalle diverse realtà territoriali, rappresenta a codesto Dicastero l'anomalo impiego del personale dei Reparti Prevenzione Crimine presso la Questura di Rimini.

*In primis* si evidenzia che la nota ministeriale in cui viene disposta l'aggregazione di 48 unità dei Reparti Prevenzione Crimine presso la Questura di Rimini (Allegato 1) contiene indicazioni circa le modalità di impiego che sono, in maniera evidente e inconfutabile, incoerenti rispetto agli artt. 1 (compiti) e 3 (modalità di impiego) del Decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. concernente la revisione delle modalità d'impiego dei Reparti Prevenzione Crimine.

Infatti gli operatori aggregati, secondo la ministeriale che dispone l'invio presso la Questura di Rimini, verrebbero messi singolarmente a disposizione di quella realtà per la formazione di equipaggi di volante composti da nr. 2 operatori stravolgendo totalmente la filosofia che origina la creazione e le modalità di impiego dei Reparti Prevenzione Crimine che li vede organizzati in nuclei, composti da almeno due equipaggi, inscindibili.

Appare particolarmente irrazionale la previsione di impiegare i singoli operatori dei Reparti Prevenzione Crimine, in attività e compiti diversi da quelli statuiti, quando l'art.3 c.3 del richiamato Decreto del Sig. Capo della Polizia stabilisce che “le autopattuglie dei Reparti non possono essere impiegate singolarmente o in modo isolato”



***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
La Segreteria Nazionale***

A meno che non si voglia ipotizzare che, per sopperire ad esigenze di servizio ordinarie che diventano straordinarie per incapacità di programmazione e di organizzazione, si possa snaturare la professionalità individuale e di Reparto di operatori di Polizia specializzati "prelevandoli" dal loro contesto ed inviandoli, privi della loro peculiare organizzazione operativa, ovunque possa servire per essere impiegati secondo necessità, siamo di fronte ad una gigantesco errore che costituisce un pericoloso precedente che realizza un inaccettabile svilimento di professionalità per la cui formazione sono state destinate ed impiegate cospicue risorse economiche.

Nel caso specifico della Questura di Rimini inoltre, valutata anche l'esperienza degli scorsi anni, desta preoccupazione la gestione ed organizzazione del personale aggregato che, così per come viene prospettata, non contribuisce certo a stemperare le difficoltà operative;

- Il personale proveniente dallo stesso Reparto viene distribuito su turni diversi con le conseguenti difficoltà di "comunicazione" tra equipaggi che si sconoscono;
- L'utilizzo di una navetta dalle strutture convenzionate al Questura per il ritiro della auto di servizio ad inizio turno determinerà, inevitabilmente, la consumazione di pasti ad orari improponibili, ad esempio le 11,30 del mattino, ovvero il salto degli stessi;
- Al personale femminile non viene garantita la sistemazione logistica in stanze singole determinando, a cascata, una girandola di spostamenti (donne con donne e uomini con uomini) che causa la sistemazione nella stessa stanza di personale che effettua turni diversi con grave pregiudizio del riposo.

Stante quanto sopra si chiede a codesto Dipartimento un intervento affinché vengano sanate le anomalie sopra descritte e, comunque, vengano impartite le opportune disposizioni affinché l'organizzazione e la gestione del personale aggregato presso la Questura di Rimini sia coerente e rispettosa dei diritti dei colleghi colà impiegati

Nell'attesa di cortesi riscontri si porgono deferenti saluti.

La Segreteria Nazionale

all.to 1



SINDACATO ITALIANO  
APPARTENENTI POLIZIA

IL SINDACATO  
DEI POLIZIOTTI

POLIZIA



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Protocollo: *numero di protocollo*

Roma, *data protocollo*

OGGETTO: Piano Rinforzi Estivi 2018 - Impiego dei Reparti Prevenzione Crimine a disposizione della Questura di Rimini.

AI DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE di

TORINO-MILANO-GENOVA-REGGIO EMILIA-BOLOGNA-PERUGIA

Con nota n.12840 del 3 maggio u.s. la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha disposto l'impiego di n.63 unità dei Reparti Prevenzione Crimine, 48 delle quali a disposizione della Questura di Rimini.

Successivamente, con nota n.15361 del 28 maggio la medesima Direzione Centrale comunicava l'intendimento del Questore di Rimini di impiegare il personale aggregato dei R.P.C. in pattuglie automontate, composte da due unità, a bordo di autovetture di servizio appositamente allestite per i servizi di controllo del territorio, all'uopo richieste alla competente Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale.

In data odierna questo Servizio ha ricevuto comunicazione dal Servizio Tecnico Logistico dell'assegnazione in temporaneo uso alla Questura di Rimini delle auto attrezzate richieste.

Si pone, pertanto, la necessità che i Dirigenti dei Reparti in indirizzo - che dal 20 luglio al 20 agosto p.p.v.v. avranno unità dipendenti aggregate a Rimini per il piano di potenziamento dei servizi estivi secondo le aliquote in nota indicate<sup>1</sup> - abbiano cura di far partecipare il personale che sarà impiegato nei suddetti servizi ad apposite sessioni di *refresh* sulle tecniche di controllo del territorio e di intervento operativo per gli equipaggi di Volante, composti da due componenti e che sfruttino la blindatura della vettura attrezzata, tenute da istruttori di tecniche operative.

Le SS.L.L. avranno, altresì, cura di pianificare le aggregazioni del proprio personale tenendo in debita considerazione le necessità connesse ai trasferimenti, ai cambi ed agli spostamenti in loco da e per le strutture ove lo stesso fruirà del vitto e dell'alloggio, contemperando al meglio l'impiego di autovetture di servizio ed il benessere del personale.

IL DIRETTORE  
Fto Vallone

<sup>1</sup> Rpc Torino (6 unità); Rpc Milano (6 unità); Rpc Genova (6 unità); Rpc Reggio Emilia (12 unità); Rpc Bologna (12 unità); Rpc Perugia (6 unità).